

SAN BONIFACIO. I consiglieri di Forza Italia criticano il sindaco per l'approvazione del bilancio che sfiora il patto di stabilità e attaccano: «Aveva solo otto consiglieri»

Il Pdl: «Polo è rimasto senza maggioranza»

I consiglieri comunali di Forza Italia non ci stanno. L'approvazione di stretta misura del bilancio di previsione 2009, votato lunedì, è duramente commentata dal direttivo del Pdl: «Il sindaco Polo rimane senza maggioranza», è il titolo del comunicato.

Premesso che «il bilancio comunale è l'atto amministrativo più importante... ed è il documento che programma e finanzia l'attività del Comune, per legge deve essere approvato dai revisori dei conti e non deve sfiorare il patto di stabilità», gli esponenti del centrode-

stra sottolineano che «a San Bonifacio sia il dirigente sia i revisori dei conti hanno dato parere contrario mentre la giunta, composta da Silvano Polo, Leonardo Di Noi, Giorgio Castegini, Federico Pasetto, Emanuele Ferrarese, Mariano Mariotto e Angelo Campedel-

li, ha approvato il bilancio presentandolo poi al Consiglio».

E ancora: «Dopo un acceso dibattito i consiglieri del Popolo della Libertà hanno abbandonato l'aula; il consigliere Giampaolo Provoli ha votato contro e i 6 consiglieri di maggioranza si sono astenuti». Su questo punto i firmatari del comunicato ricordano che «nel bilancio l'astensione vale come voto contrario». Conseguentemente, «Polo era rimasto con soli 8 voti su 11 necessari e a quel punto la minoranza della maggioranza, come capita ormai da diversi anni, con i

consiglieri Paolo Crestani e Agostino Mirandola, ha soccorso nuovamente il sindaco, ma nonostante il soccorso i voti erano 10 e si rischiava che il sindaco andasse a casa». Alle 23 il Consiglio, su richiesta del consigliere Luigi Rossi, è stato sospeso per un incontro tra i capigruppo (secondo il documento, «per consentire l'arrivo dell'ultimo soccorritore»). Poco prima, alle 22.30, era arrivato in ritardo il consigliere Giuseppe Ferro (Udc). «Questi garantiva», si legge ancora, «l'undicesimo voto che ha permesso l'approvazione del bi-



Valeria Geremia (Pdl)

lancio con lo sfioramento del patto di stabilità».

Il Pdl poi commenta così lo sfioramento: «Il mancato rispetto dei termini di legge comporterà una riduzione del 50 per cento dei trasferimenti da parte dello Stato, per cui per i prossimi anni si avranno meno servizi per tutti i cittadini». E conclude: «Il sindaco con i suoi assessori e i pochi consiglieri rimasti in maggioranza si stanno comportando irresponsabilmente e lasceranno un'eredità gravosa ai futuri amministratori e ai cittadini di San Bonifacio». ♦ G.B.

SAN PIETRO IN CARIANO. Maurizio Mengato, presidente dell'Unione nazionale onicotecnici, lancia la sfida

Gli artigiani delle unghie finte ora sono pronti a graffiare

Si sono rivolti a Berlusconi per ottenere il riconoscimento della loro professionalità

Gianfranco Riolfi

Gli onicotecnici sfoderano le unghie per vedersi riconosciute il diritto alla professione. Parte da San Pietro in Cariano la crociata degli artigiani delle unghie artificiali, che anche la Regione Veneto oggi accomuna agli estetisti, per rivendicare dignità professionale a un settore che, altrimenti, rischia di andare a gonfiare ulteriormente il grande mercato del sommerso.

Una battaglia che vede in prima fila Maurizio Mengato, presidente dell'Unione nazionale onicotecnici (Uno), con sede in via Roma, nel capoluogo carianese, e che nel frattempo si è rivolto anche al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e al ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, per un riconoscimento a livello nazionale.

«Quello che sta accadendo in Veneto, ma anche in altre regioni italiane», sostiene Mengato, «impedisce a molti arti-

giani di lavorare e relega i più temerari ad attività fuori legge». Attualmente infatti, la professione è regolamentata dalle singole Regioni, con il risultato che gli onicotecnici veneti, sono ad esempio penalizzati rispetto ai colleghi laziali, che hanno la possibilità di accedere a un corso di 200 ore regionale ed esercitare la professione di onicotecnica artigiana, o degli emiliani, ai quali viene riconosciuta la possibilità di esercitare artigianalmente la professione di decorazione delle unghie.

E quindi «più che ricalcare un'effettiva situazione professionale», sottolinea Mengato, «questa scelta mira a coprire il vuoto legislativo dello Stato. Ma il riconoscimento della professione deve essere necessariamente statale, come stabilito dalla Corte Costituzionale il 20 luglio del 2007».

I decoratori, costruttori e applicatori di unghie artificiali ufficialmente riconosciuti in Italia oggi sono circa 600, ma una stima realistica li quantifi-

ca in 25 mila, per un giro d'affari presunto che oscilla intorno ai 900 milioni di euro. «La professione non prevede alcuna attività invasiva o chirurgica», spiega il presidente dell'Unione, «ma attualmente può essere svolta in quasi tutte le regioni italiane solo da persone con la qualifica di estetista, in base a una scelta che non ha un'apparente giustificazione. L'accesso ad attività più invasive, come quella dei tatuatori o dei parrucchieri, non è invece subordinato al conseguimento del corso triennale di estetista. A noi non interessa fare massaggi corpo o trattamenti viso. Ci serve invece conoscere la fisiologia dell'unghia, la cosmetologia specifica e la tecnica di trattamento delle unghie».

Molti onicotecnici per esercitare la professione, oggi preferiscono quindi avvalersi di un estetista prestantone. «Altri invece», commenta Mengato, «lavorano nascosti in casa o nei garage e comunque in nero». L'Unione nazionale onicotecnici è un sindacato che non



Maurizio Mengato nel suo centro di ricostruzione unghie FOTO AMATO

mira solamente a ottenere il riconoscimento della professione di onicotecnico. «Come conseguenza», conclude il presidente dell'Unione, «perseguiamo anche la tutela del consumatore che, per la decorazione o l'applicazione delle proprie unghie, potrà rivolgersi ad ope-

ratori professionali, seri e competenti».

Al Senato della Repubblica giace il disegno legge numero 911 del 16 luglio 2008 per il riconoscimento a livello nazionale della figura professionale di onicotecnico, ancora fermo in commissione. ♦

SAN BONIFACIO. Darà voce a tutto il quartiere

Praissola schiera il suo comitato

Anche il popolare quartiere di Praissola ha il suo comitato, promosso da un gruppo di nove residenti, che si sono impegnati a indire entro il 31 dicembre un'assemblea generale dei cittadini per l'elezione dei propri rappresentanti i quali, con i soci fondatori, a loro volta nomineranno il direttivo del «Comitato di Praissola».

«E' nato senza fini di lucro», spiega la portavoce, l'architetto Sonia Simoncelli, «dall'esigenza di avviare un percorso di riqualificazione territoriale e sociale del quartiere. Questi gli obiettivi: la promozione di studi e ricerche sulle esigenze

e problematiche del territorio e della popolazione di Praissola; l'indicazione di proposte in merito alle problematiche del quartiere; essere referenti nei confronti delle autorità amministrative e di altre in genere, per valutazioni, analisi e tutto quanto possa incidere nell'organizzazione sociale, amministrativa, urbanistica e in generale della comunità.

Il Comitato si riunirà mensilmente. Il prossimo incontro avrà luogo giovedì 16 aprile, nella sala civica. Le sedute sono pubbliche, perseguendo il concetto di «assemblea aperta permanente». ♦ G.B.

PESCANTINA. Soggiorni per gli anziani

Dal mare alle terme

Al via a Pescantina le iscrizioni ai soggiorni estivi organizzati da Comune e Bocciofila e riservati a chi ha compiuto 60 anni. Dal 18 maggio al 1 giugno si va in Tunisia, all'hotel Seabel Alhambra (760 euro). Dall'8 al 20 giugno soggiorno a Rimini all'hotel Continental (625 euro). Dal 28 giugno al 12 luglio due settimane a Boario Terme, all'hotel Excelsior (590 euro). Il quarto gruppo andrà a Miramare di Rimini all'hotel

La Fiorita, dal 31 agosto al 14 settembre (735 euro). Per chi ne farà richiesta è previsto un sostegno economico del Comune in base ai redditi. La domanda per accedere al contributo va inoltrata all'ufficio Servizi sociali dall'8 al 9 aprile dalle 9 alle 12.30 presentando l'autocertificazione dei redditi (modello 730/08; Cud 2009). Per ulteriori informazioni su posti disponibili, tel. 0456764212; oppure 0456764214. ♦ L.C.

OGGI Grande inaugurazione

Dondi Salotti apre a AFFI

RINFRESCO ORARIO CONTINUATO e regali per tutti!

SCONTO INAUGURAZIONE

60%

ERIC:

- divano 3 posti
- 2 sedute relax
- in microfibra antimacchia

Costa € 1.998

lo paghi

799€

Disponibile in 3 mesi.

30 rate mensili da € 27,63

Senza anticipo a tasso zero, Tan 0% e Taeg 2,9%



AFFI
Parco Commerciale Europark, Zona Grand'Affi
(di fianco a **PITTARELLO**)

Dondi Salotti
www.dondisalotti.it